



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

COMUNICATO STAMPA del 25 luglio 2011

Oggetto: Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso. Approvazione relazioni I e II trimestre 2011

IL CLES APPROVA LE RELAZIONI DEI PRIMI DUE TRIMESTRI DEL 2011

In data odierna si è riunito nella Sala Riunioni della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata il **Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso** (CLES). Al Comitato, presieduto dal Direttore della DPL, dott. Pierluigi RAUSEI, hanno partecipato i rappresentanti delle Istituzioni, delle OO.SS territoriali e delle Associazioni di categoria che lo compongono.

Il CLES, dopo un attento esame, ha approvato all'unanimità le relazioni riferite al primo (gennaio-marzo) e al secondo (aprile-giugno) trimestre dell'anno 2011 per le attività ispettive in materia di lavoro, così come assembleate grazie alla attenta e puntuale partecipazione di tutti gli Organi di vigilanza che compongono il Comitato, che hanno illustrato in riunione i rispettivi risultati: Direzione Provinciale del Lavoro (Servizio Ispezione Lavoro e Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro), INPS, INAIL, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL e CISL) hanno segnalato come i dati devono essere letti anche quale diretta conseguenza di una crisi economica purtroppo non ancora risolta ed anzi in una situazione che ora pesa particolarmente sui lavoratori, per la quale non può essere sufficiente neppure una valida e importante azione ispettiva come quella che i dati portati al CLES testimoniano.

Le associazioni datoriali (Confindustria e Confartigianato) hanno sottolineato che i dati fotografano una attenta azione di vigilanza e di *intelligence*, che tuttavia impatta in un momento di particolare fatica e disagio per i piccoli e medi imprenditori, giacché se ad inizio anno sembrava potersi intravedere una lieve ripresa dei mercati, ora tutti risentono della difficile situazione esistente.

Il VicePrefetto, dott. Sante Copponi, in rappresentanza della Prefettura di Macerata-Ufficio Territoriale del Governo, dopo aver preso atto dell'ottimo lavoro svolto da parte di tutti gli Organi di vigilanza, consentendo di ottenere una utile fotografia del territorio, ha evidenziato come nella odierna situazione di forte criticità la Pubblica Amministrazione può seguitare a offrire l'esempio costante di un lavorare sempre di più in sinergia per combattere il lavoro nero, ma soprattutto la concorrenza sleale che mette in crisi i settori più produttivi del territorio provinciale. Nel rivolgere un plauso a tutti i rappresentanti istituzionali della vigilanza che siedono nel CLES, il dott. Copponi si è riallacciato ai contenuti del "Patto per la sicurezza" sottoscritto il 9 maggio di quest'anno fra la Prefettura di Macerata e i 13 maggiori Comuni della Provincia di Macerata, evidenziando che fra le attività di controllo è stata inserita anche quella a contrasto di ogni forma di lavoro illegale e irregolare, invitando il Direttore della DPL alla prossima sessione di lavoro in attuazione del Patto per giungere ad una nuova sinergia con la Polizia Municipale dei principali Comuni.

I TRIMESTRE (GENNAIO-MARZO)

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.

Nel corso del **primo trimestre dell'anno 2011** sono state ispezionate dal Servizio Ispezione Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro n. 265 aziende, delle quali 131 sono risultate irregolari; nel totale delle aziende sottoposte a vigilanza sono state verificate n. 910 posizioni lavorative ed è stata riscontrata al lavoro la presenza di n. 111 lavoratori irregolari e n. 105 lavoratori totalmente "in nero", per i quali è stata adottata la maxisanzione contro il lavoro sommerso.

In particolare i lavoratori "in nero" sono così distribuiti:

a) per tipologia:

TOTALE DEI LAVORATORI "IN NERO"	105
di cui lavoratori in nero extracomunitari	48
di cui lavoratori in nero minori	4
di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
di cui lavoratori in nero uomini	71
di cui lavoratori in nero donne	34

b) per settore produttivo:

PUBBLICI ESERCIZI TURISMO	LAVORATORI IN NERO:	23
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	2
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	13
	di cui lavoratori in nero donne	10
AGRICOLTURA	LAVORATORI IN NERO:	2
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	0
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	2
	di cui lavoratori in nero donne	0
EDILIZIA	LAVORATORI IN NERO:	3
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	3
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	3
	di cui lavoratori in nero donne	0
SERVIZI	LAVORATORI IN NERO:	31
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	8
	di cui lavoratori in nero minori	2
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	15
	di cui lavoratori in nero donne	16
TRASPORTI	LAVORATORI IN NERO:	2
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	0
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	2
	di cui lavoratori in nero donne	0

I lavoratori coinvolti in operazioni di appalto illecito o in altri fenomeni interpositori o di somministrazione illecita o fraudolenta sono stati n. 6. Sono state rilevate n. 9 violazioni in materia di orario di lavoro e tempi di riposo.

Sono stati adottati n. 19 provvedimenti di sospensione, ex art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008, per l'occupazione di personale in forma irregolare e in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro.

Sono altresì stati trovati intenti al lavoro n. 4 lavoratori minori per i quali sono state rilevate violazioni penali in materia di lavoro minorile, n. 2 lavoratori extracomunitari clandestini e n. 1 lavoratrice per la quale sono state rilevate violazioni penali in materia di lavoro delle donne e tutela dai fenomeni discriminatori.

Sono state rilevate n. 92 violazioni di natura penale in materia di prevenzione per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei cantieri temporanei e mobili in edilizia.

Inoltre risultano adottate validamente n. 3 diffide accertative per crediti patrimoniali accertati a favore dei lavoratori.

INPS.

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2011 l'Istituto ha effettuato sul territorio provinciale n. 108 ispezioni, delle quali n. 86 hanno condotto al riscontro di irregolarità.

Nel dettaglio sono state ispezionate n. 79 aziende con lavoratori dipendenti, n. 66 delle quali sono risultate irregolari, n. 3 aziende agricole, n. 2 delle quali sono risultate irregolari, n. 6 artigiani n. 6 dei quali sono risultati irregolari, n. 12 commercianti n. 10 dei quali sono risultati irregolari, n. 8 autonomi coltivatori diretti n. 4 dei quali sono risultati irregolari.

Si precisa altresì che è stata rilevata la presenza al lavoro di un totale di n. 27 lavoratori "in nero", di cui n. 24 dipendenti di aziende con lavoratori subordinati, n. 1 dipendenti di aziende agricole e n. 2 coadiutori di artigiani e commercianti.

Sono stati, infine, calcolati contributi evasi per un importo pari a euro 367.843,00, di cui euro 40.275,00 per lavoro sommerso ed euro 327.568,00 per omissioni di diversa natura.

INAIL.

I funzionari ispettivi dell'INAIL hanno provveduto ad ispezionare, nel corso del primo trimestre del corrente anno, n. 32 aziende, di cui n. 31 sono risultate irregolari e hanno riscontrato la presenza al lavoro di n. 61 lavoratori irregolari e di n. 25 lavoratori totalmente in nero, con una conseguente stima di premi recuperati pari a euro 92.174,38.

Infine, sono state effettuate inchieste ispettive per infortuni mortali nessuna, per n. 31 infortuni gravi, n. 4 infortuni *in itinere* e n. 19 malattie professionali.

COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

Gli interventi eseguiti dai militari dell'Arma dei Carabinieri, nel corso del primo trimestre del 2011, sono stati concentrati, prevalentemente, nei settori pubblici esercizi, turismo, edilizia, trasporti e manifatture, hanno portato al riscontro di n. 1 lavoratori irregolari e n. 1 lavoratori in nero, su n. 141 aziende ispezionate, delle quali n. 5 (n. 4 nei pubblici esercizi e n. 1 nel manifatturiero) hanno condotto al riscontro di irregolarità.

COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

Gli interventi eseguiti dai militari della Guardia di Finanza, nel corso del primo trimestre del corrente anno, sono stati concentrati nei diversi settori produttivi di beni e servizi ed hanno portato al riscontro di n. 122 lavoratori irregolari e n. 30 lavoratori in nero, con n. 24 datori di lavoro verbalizzati. I contributi previdenziali e assistenziali non versati sono risultati pari ad € 1.530.108, con n. 15 datori di lavoro verbalizzati (di cui n. 9 denunciati alla Procura della Repubblica). Mentre le ritenute IRE non versate sono risultate pari ad € 1.013.956, con n. 61 soggetti verbalizzati (di cui n. 6 denunciati alla Procura della Repubblica).

Sono altresì stati individuati n. 26 evasori totali.

AGENZIA DELLE ENTRATE.

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2011 sono stati effettuati n. 104 accessi multipli (studi di settore-controllo versamenti imposta) e n. 10 verifiche fiscali a carattere generale condotte a termine, e nei predetti controlli non sono emerse irregolarità in materia di lavoro.

II TRIMESTRE (APRILE-GIUGNO)

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno 2011 sono state ispezionate dal Servizio Ispezione Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro n. 492 aziende, delle quali 320 sono risultate irregolari; nel totale delle aziende sottoposte a vigilanza sono state verificate n. 1305 posizioni lavorative ed è stata riscontrata al lavoro la presenza di n. 444 lavoratori irregolari e n. 165 lavoratori totalmente "in nero", per i quali è stata adottata la maxisanzione contro il lavoro sommerso.

In particolare i lavoratori "in nero" sono così distribuiti:

a) per tipologia:

TOTALE DEI LAVORATORI "IN NERO"	165
di cui lavoratori in nero extracomunitari	95
di cui lavoratori in nero minori	1
di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
di cui lavoratori in nero uomini	119
di cui lavoratori in nero donne	46

b) per settore produttivo:

PUBBLICI ESERCIZI TURISMO	LAVORATORI IN NERO:	18
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	4
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	9
	di cui lavoratori in nero donne	9
AGRICOLTURA	LAVORATORI IN NERO:	4
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	1
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	3
	di cui lavoratori in nero donne	1
EDILIZIA	LAVORATORI IN NERO:	25
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	14
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	25
	di cui lavoratori in nero donne	0
SERVIZI	LAVORATORI IN NERO:	158
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	117
	di cui lavoratori in nero minori	3
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	116
	di cui lavoratori in nero donne	32
TRASPORTI	LAVORATORI IN NERO:	4
	di cui lavoratori in nero extracomunitari	0
	di cui lavoratori in nero minori	0
	di cui lavoratori in nero cassaintegrati/mobilità	0
	di cui lavoratori in nero uomini	4
	di cui lavoratori in nero donne	0

Sono state rilevate n. 47 violazioni in materia di orario di lavoro e tempi di riposo.

Sono stati adottati n. 46 provvedimenti di sospensione, ex art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008, per l'occupazione di personale in forma irregolare e in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro.

Sono altresì stati trovati intenti al lavoro n. 3 lavoratori minori per i quali sono state rilevate violazioni penali in materia di lavoro minorile, n. 6 lavoratori extracomunitari clandestini e n. 1 lavoratrice per la quale sono state rilevate violazioni penali in materia di lavoro delle donne e tutela dai fenomeni discriminatori.

Sono state rilevate n. 78 violazioni di natura penale in materia di prevenzione per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei cantieri temporanei e mobili in edilizia.

Inoltre risultano adottate validamente n. 48 diffide accertative per crediti patrimoniali accertati a favore dei lavoratori.

INPS.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno 2011 l'Istituto ha effettuato sul territorio provinciale n. 156 ispezioni, delle quali n. 126 hanno condotto al riscontro di irregolarità.

Nel dettaglio sono state ispezionate n. 61 aziende con lavoratori dipendenti, n. 50 delle quali sono risultate irregolari, n. 10 aziende agricole, n. 7 delle quali sono risultate irregolari, n. 37 artigiani n. 33 dei quali sono risultati irregolari, n. 31 commercianti n. 27 dei quali sono risultati irregolari, n. 17 autonomi coltivatori diretti n. 9 dei quali sono risultati irregolari.

Si precisa altresì che è stata rilevata la presenza al lavoro di un totale di n. 11 lavoratori "in nero", di cui n. 9 dipendenti di aziende con lavoratori subordinati, n. 1 dipendenti di aziende agricole e n. 1 coadiutori di artigiani e commercianti.

Sono stati, infine, calcolati contributi evasi per un importo pari a euro 249.044,00, di cui euro 46.129,00 per lavoro sommerso ed euro 202.915,00 per omissioni di diversa natura.

INAIL.

I funzionari ispettivi dell'INAIL hanno provveduto ad ispezionare, nel corso del secondo trimestre del corrente anno, n. 29 aziende, di cui n. 21 sono risultate irregolari e hanno riscontrato la presenza al lavoro di n. 49 lavoratori irregolari e di n. 3 lavoratori totalmente in nero, con una conseguente stima di premi recuperati pari a euro 52.531,00.

Infine, sono state effettuate inchieste ispettive per n. 3 infortuni mortali (n. 1 *in itinere*, n. 1 artigiano, n. 1 agricolo), per n. 14 infortuni gravi, n. 2 infortuni *in itinere* e n. 7 malattie professionali.

COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

Gli interventi eseguiti dai militari dell'Arma dei Carabinieri, nel corso del secondo trimestre del 2011, sono stati concentrati, prevalentemente, nei settori nei settori pubblici esercizi, turismo, edilizia, trasporti e manifatture, non hanno portato al riscontro di lavoratori irregolari o "in nero", su n. 119 aziende ispezionate, delle quali n. 2 (nel settore edile) hanno condotto al riscontro di irregolarità.

COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

Gli interventi eseguiti dai militari della Guardia di Finanza, nel corso del secondo trimestre del corrente anno, sono stati concentrati nei diversi settori produttivi di beni e servizi ed hanno portato al riscontro di n. 20 lavoratori irregolari e n. 28 lavoratori in nero, con n. 14 datori di lavoro verbalizzati. I contributi previdenziali e assistenziali non versati sono risultati pari ad € 79.580, con n. 6 datori di lavoro verbalizzati (di cui n. 5 denunciati alla Procura della Repubblica). Mentre le ritenute IRE non versate sono risultate pari ad € 233.663, con n. 83 soggetti verbalizzati (di cui n. 4 denunciati alla Procura della Repubblica).

Sono altresì stati individuati n. 46 evasori totali.

AGENZIA DELLE ENTRATE.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno 2011 sono stati effettuati n. 122 accessi multipli (studi di settore-controllo versamenti imposta) e n. 18 verifiche fiscali a carattere generale condotte a termine, e nei predetti controlli non sono emerse irregolarità in materia di lavoro.

LA RESPONSABILE URP

Marina BALDASSARRI



Orrore in centro a Milano
Litigano nel traffico,
lo falcia con l'auto

FIAMMETTA ■ A pagina 17



Lavoro sommerso:
boom di irregolari
nelle aziende

■ In Cronaca di Macerata



MARTEDÌ 26 LUGLIO 2011 il Resto del Carlino

MACERATA PRIMO PIANO 3 ..

L'ECONOMIA NASCOSTA



EVASIONE MILIONARIA
SONO STATI ACCERTATI E CALCOLATI
CONTRIBUTI EVASI AL FISCO
PER OLTRE 600MILA EURO

Irregolare un lavoratore su quattro

I dati dei primi sei mesi del 2011 nelle relazioni del «Comitato contro il sommerso»

IN EVIDENZA

142

LAVORATORI IN NERO

La Guardia di Finanza ha scovato 142 lavoratori irregolari e accertato contributi non versati per 1,6 milioni. Tredici denunciati alla Procura



264

IMPRESE CONTROLLATE

Gli ispettori dell'Inps hanno controllato 264 imprese, riscontrando irregolarità in 212 casi. Contributi evasi per oltre 600mila euro



CONTROLLI Nei primi sei mesi di quest'anno, la direzione provinciale del lavoro di Macerata ha ispezionato 757 aziende, 451 delle quali sono risultate irregolari (foto di repertorio)

IRREGOLARE un lavoratore su quattro. E' quanto emerge dalle relazioni per i primi due trimestri 2011 approvate ieri: dal Cles (Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso), presieduto dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro, Pierluigi Rausei. Nei primi sei mesi di quest'anno, la direzione provinciale ha ispezionato 757 aziende, 451 delle quali sono risultate irregolari. Sono state verificate 2.215 posizioni lavorative: 555 quelle irregolari, 270 delle quali totalmente in nero. Sono quindi stati adottati 65 provvedimenti di sospensione e accertate ben 170 violazioni di natura penale. Sarà pur vero che la situazione risente della crisi economica, come hanno sottolineato i rappresentanti sinda-

DIREZIONE PROVINCIALE
Su 757 aziende ispezionate, 451 sono risultate non in regola. Meno di 300 i dipendenti in nero

cali (Cgil e Cisl) e delle associazioni di categoria (Confindustria e Confortigianato); e anche che si tratta di un «campione», non della totalità delle imprese: ma sono dati che fanno pensare. Secondo Rausei riflettono un po' la realtà italiana; anzi, forse siamo messi meglio che altrove. Ma va anche considerato che da ottobre ad oggi si è proceduto in maniera più mirata ed estesa, nel senso che la lotta al sommerso è stata condotta in modo ancora più efficace e, dunque, anche i numeri sono aumentati. «Ma certo — dice Rausei — sono comunque cifre che destano preoccupazione». Anche perché alle ispezioni della direzione provinciale del lavoro bisogna aggiungere quelle effettuate da Inps, Inail, comandi provinciali dei Carabinieri e Guardia di Finanza. Quest'ultima, ad esempio, ha scovato 142 lavoratori

irregolari, 58 dei quali totalmente in nero, ha accertato contributi previdenziali e assistenziali non versati per oltre 1,6 milioni di euro, e ha denunciato alla Procura della Repubblica di Macerata 13 datori di lavoro (76 gli evasori totali individuati). Gli ispettori dell'Inps, dal canto loro, hanno effettuato 264 ispezioni, riscontrando irregolarità in 212 casi, con 38 lavoratori totalmente in nero.

IN QUESTO caso sono stati accertati calcolati contributi evasi per oltre 600mila euro. Sono 110, invece, i lavoratori irregolari trovati dagli ispettori dell'Inail, 28 dei quali totalmente in nero (oltre 140mila euro la stima dei premi recuperati). Il comando provinciale dei carabinieri, infine, ha ispezionato 360 aziende, riscontrando sette istanze di irregolarità. L'Agenzia delle Entrate ha effettuato 228 accessi multipli (studi di settore - controllo versamenti di imposta e 28 verifiche fiscali, ma non sono emerse irregolarità in materia di lavoro. Il vice prefetto, Sante Copponi, nel ringraziare tutti i rappresentanti istituzionali della vigilanza che siedono nel Cles ha preso atto dell'ottimo lavoro svolto. Un'attività che ha consentito di ottenere un'utile fotografia del territorio, evidenziando come nell'attuale situazione di forte criticità la pubblica amministrazione può continuare ad offrire l'esempio costante di come si possa sempre di più lavorare in sinergia per combattere il lavoro nero e, soprattutto, la concorrenza sleale che mette in crisi i settori più produttivi della nostra provincia. Di qui il richiamo al «Patto per la sicurezza» sottoscritto lo scorso 9 maggio tra la Prefettura e i 13 maggiori Comuni della Provincia (tra le attività di controllo è stata inserita anche quella a contrasto di ogni forma di lavoro illegale e irregolare), in base al quale è bene coinvolgere anche la Polizia Municipale.

Franco Veroli

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - SEGRETERIA DEL DIRETTORE

via M. Lorenzoni, 2 - tel. 0733 405011 - fax 0733 4050216 - sito internet: www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/MC

e-mail: dpl-macerata@lavoro.gov.it PEC: DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it

Responsabile del procedimento: Marina BALDASSARRI (resp. URP)

L'ECONOMIA NASCOSTA

Irregolare un lavorat

I dati dei primi sei mesi del 2011 nelle relazioni

IN EVIDENZA

142

LAVORATORI IN NERO

La Guardia di Finanza ha scovato 142 lavoratori irregolari e accertato contributi non versati per 1,6 milioni. Tredici denunciati alla Procura



264

IMPRESE CONTROLLATE

Gli ispettori dell'Inps hanno controllato 264 imprese, riscontrando irregolarità in 212 casi. Contributi evasi per oltre 600mila euro



CONTROLLI Nei primi sei mesi di quest'anno, la direzione provinciale del lavoro di Macerata ha ispezionato 757 aziende, 451 delle quali sono risultate irregolari (foto di repertorio)

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – SEGRETERIA DEL DIRETTORE

via M. Lorenzoni, 2 – tel. 0733 405011 – fax 0733 4050216 - sito internet: www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/MC

e-mail: dpl-macerata@lavoro.gov.it PEC: DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it

Responsabile del procedimento: Marina BALDASSARRI (resp. URP)



EVASIONE MILIONARIA

SONO STATI ACCERTATI E CALCOLATI
CONTRIBUTI EVASI AL FISCO
PER OLTRE 600MILA EURO

atore su quattro

ni del «Comitato contro il sommerso»

IRREGOLARE un lavoratore su quattro. E' quanto emerge dalle relazioni per i primi due trimestri 2011 approvate ieri dal Cles (Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso), presieduto dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro, Pierluigi Rausei. Nei primi sei mesi di quest'anno, la direzione provinciale ha ispezionato 757 aziende, 451 delle quali sono risultate irregolari. Sono state verificate 2.215 posizioni lavorative: 555 quelle irregolari, 270 delle quali totalmente in nero. Sono quindi stati adottati 65 provvedimenti di sospensione e accertate ben 170 violazioni di natura penale. Sarà pur vero che la situazione risente della crisi economica, come hanno sottolineato i rappresentanti sinda-

irregolari, 58 dei quali totalmente in nero, ha accertato contributi previdenziali e assistenziali non versati per oltre 1,6 milioni di euro, e ha denunciato alla Procura della Repubblica di Macerata 13 datori di lavoro (76 gli evasori totali individuati). Gli ispettori dell'Inps, dal canto loro, hanno effettuato 264 ispezioni, riscontrando irregolarità in 212 casi, con 38 lavoratori totalmente in nero.

IN QUESTO caso sono stati accertati calcolati contributi evasi per oltre 600mila euro. Sono 110, invece, i lavoratori irregolari trovati dagli ispettori dell'Inail, 28 dei quali totalmente in nero (oltre 140mila euro la stima dei premi recuperati). Il comando provinciale dei carabinieri, infine, ha ispezionato 360 aziende, riscontrando sette istutazioni di irregolarità. L'Agenzia delle Entrate ha effettuato 228 accessi multipli (studi di settore - controllo versamenti di imposta e 28 verifiche fiscali, ma non sono emerse irregolarità in materia di lavoro. Il vice prefetto, Sante Copponi, nel ringraziare tutti i rappresentanti istituzionali della vigilanza che siedono nel Cles ha preso atto dell'ottimo lavoro svolto. Un'attività che ha consentito di ottenere un'utile fotografia del territorio, evidenziando come nell'attuale situazione di forte criticità la pubblica amministrazione può continuare ad offrire l'esempio costante di come si possa sempre di più lavorare in sinergia per combattere il lavoro nero e, soprattutto, la concorrenza sleale che mette in crisi i settori più produttivi della nostra provincia. Di qui il richiamo al "Patto per la sicurezza" sottoscritto lo scorso 9 maggio tra la Prefettura e i 13 maggiori Comuni della Provincia (tra le attività di controllo è stata inserita anche quella a contrasto di ogni forma di lavoro illegale e irregolare), in base al quale è bene coinvolgere anche la Polizia Municipale.

Franco Veroli

DIREZIONE PROVINCIALE
Su 757 aziende ispezionate, 451
sono risultate non in regola.
Meno di 300 i dipendenti in nero

cali (Cgil e Cisl) e delle associazioni di categoria (Confindustria e Confartigianato); e anche che si tratta di un «campione», non della totalità delle imprese: ma sono dati che fanno pensare. Secondo Rausei riflettono un po' la realtà italiana; anzi, forse siamo messi meglio che altrove. Ma va anche considerato che da ottobre ad oggi si è proceduto in maniera più mirata ed estesa, nel senso che la lotta al sommerso è stata condotta in modo ancora più efficace e, dunque, anche i numeri sono aumentati. «Ma certo — dice Rausei — sono comunque cifre che destano preoccupazione». Anche perché alle ispezioni della direzione provinciale del lavoro bisogna aggiungere quelle effettuate da Inps, Inail, comandi provinciali dei Carabinieri e Guardia di Finanza. Quest'ultima, ad esempio, ha scovato 142 lavoratori

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - SEGRETERIA DEL DIRETTORE

via M. Lorenzoni, 2 - tel. 0733 405011 - fax 0733 4050216 - sito internet: www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/MC

e-mail: dpl-macerata@lavoro.gov.it PEC: DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it

Responsabile del procedimento: Marina BALDASSARRI (resp. URP)



Profilo: Indagine Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE - AN - "Tasse Percepiti"
Corriere Adriatico - sezione nazionale del Messaggero a € 1,00

MACERATA
www.corriereadriatico.it

Anno 151 N° 204
Martedì 26 luglio 2011
€ 1,00

► Si indaga per incendio colposo
Rogo Tiburtina
Nuovi disagi
per i pendolari

► I controlli
Irregolare
la maggioranza
delle imprese
Lombo In cronaca di Macerata



L'ex primo cittadino di Macerata Giorgio Meschini è in pole per il Cosmari

Turisti per caso? Macché. Chi sceglie le Marche sa cosa vuole. Lo rivela una ricerca di Confindustria per capire a cosa il turista associa le Marche. Ebbene, al primo posto c'è Valentino Rossi, poi Urbino e quindi il Verdicchio. Altro che mare. E intanto arrivano anche i primi turisti cinesi, attratti da cultura, buon vivere e shopping.
Bacchielli-Buroni A pagina 11

Corriere Adriatico

Martedì 26 luglio 2011

Online
www.corriereadriatico.it

MACERATA e PROVINCIA

Irregolare un'azienda su due

Il bilancio del primo semestre di attività ispettive in materia di lavoro fatto dal Cles

I CONTROLLI ALLE IMPRESE

BENEDETTA LOMBO

Macerata

Più di un'azienda su due è irregolare in provincia. E quanto emerge dalle relazioni relative al primo semestre di quest'anno sulle attività ispettive in materia di lavoro approvate ieri dal Cles, il Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso.

Al Comitato, che si è riunito ieri nella sede della Direzione provinciale del lavoro e presieduto dal direttore della Dpl, Pierluigi Rausci, hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e delle associazioni di categoria: il vice prefetto Sante Copponi, il colonnello dei carabinieri Leonardo Bertini, e poi Inps, Inail, Guardia di finanza e l'Agenzia



La riunione negli uffici della Direzione del lavoro

delle entrate.

Secondo i dati forniti dalla Dpl nel primo trimestre su 265 aziende ispezionate 131 sono risultate irregolari, sono state verificate 910 posizioni lavorative e da queste sono risultati 111 lavoratori irregolari e 105 totalmente in nero, per i quali è stata

adottata la massimizzazione contro il lavoro sommerso. In particolare i settori in cui è stata registrata la presenza più alta di lavoratori in nero sono stati i servizi (31, di cui 16 donne e 15 uomini) e i pubblici servizi legati al turismo (23, di cui 13 uomini e 10 donne). Nel secondo

I sindacati: colpa della crisi economica

Macerata

Secondo le organizzazioni sindacali (Cgil e Cisl) i dati approvati ieri devono essere letti anche come diretta conseguenza di una crisi economica non ancora risolta e che, anzi, ora pesa particolarmente sui lavoratori. Anche Confindustria e Confartigianato hanno sottolineato il momento di particolare disagio che stanno attraversando gli imprenditori. Tutti risentono della difficile situazione esistente.

trimestre l'irregolarità verificata si è accentuata. Su 492 aziende, infatti, ben 320 sono risultate irregolari. Su 1.305 posizioni lavorative controllate 444 lavoratori erano irregolari e 165 totalmente in nero. I settori maggiormente interessati dal fenomeno del lavoro in nero so-

no stati i servizi (158 lavoratori di cui 116 uomini e 32 donne), l'edilizia (25, tutti uomini) e i pubblici servizi legati al turismo (18, di cui metà uomini e metà donne). Emblematici anche gli altri dati emersi nell'incanto.

Nel primo trimestre su 108 ispezioni effettuate dall'Inps 86 sono state le irregolarità riscontrate (nel secondo trimestre il rapporto è stato di 126 irregolarità su 156 ispezioni), invece su 32 aziende controllate dall'Inail 31 sono risultate irregolari (nel secondo trimestre sono state 21 su 29). Su 141 aziende ispezionate dai carabinieri cinque erano irregolari (nel secondo trimestre due su 119). Ancora, nel primo trimestre la Guardia di finanza ha individuato 122 lavoratori irregolari, 30 in nero e 26 evasori totali (nel secondo trimestre 20 lavoratori irregolari, 28 in nero e 46 evasori totali), mentre l'Agenzia delle entrate su 104 accessi multipli effettuati non ha riscontrato irregolarità in materia di lavoro.

NOTIZIE FLASH

Due condanne per il furto

Macerata Erano stati arrestati perché colti in flagranza di furto aggravato. Mauro De Angelis, 31 anni di Civitanova e Federico Foresi, 22 anni di Recanati nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi avevano rubato una macchinetta di sorprese per bambini al bar King ed erano stati sorpresi mentre forzavano il distributore di profilattici della farmacia di Collevare. Ieri Foresi, incensurato, ha patteggiato a quattro mesi di reclusione con beneficio della condizionale, mentre De Angelis, che aveva precedenti, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione.



DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - SEGRETERIA DEL DIRETTORE

via M. Lorenzoni, 2 - tel. 0733 405011 - fax 0733 4050216 - sito internet: www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/MC

e-mail: dpl-macerata@lavoro.gov.it PEC: DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it

Responsabile del procedimento: Marina BALDASSARRI (resp. URP)

Boom del lavoro nero nel Maceratese 300 aziende irregolari su 492 ispezionate

I dati della Direzione Provinciale del Lavoro di **Beatrice Cammertoni**

lunedì 25 luglio 2011 - Ore 18:58 - **525** letture



Irregolarità e lavoro nero: arrivano i dati della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata. I controlli svolti nei primi due trimestri dell'anno in corso rivelano un fenomeno significativo e in crescita con ben 320 aziende in posizione di irregolarità sulle 492 ispezionate tra aprile e maggio 2011 a conferma del già preoccupante dato della prima parte dell'anno che vedeva ne vedeva 131 nella stessa situazione sulle 265 visitate. Sono 444 i lavoratori irregolari e 165 i lavoratori in nero sulle 1305 posizioni lavorative rilevate dagli ispettori nel secondo trimestre, quando erano già 111 gli irregolari e 105 quelli totalmente in nero sulle 910 posizioni totali del primo periodo considerato.

Si è tenuta questa mattina nella Sala Riunioni della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata la seduta del Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES), consesso presieduto dal direttore della DPL Pierluigi Rausei e alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, delle organizzazioni sindacali territoriali e delle Associazioni di categoria coinvolte. Nel corso della riunione di oggi sono state approvate le relazioni riferite al primo ed al secondo trimestre del 2011, relative alle attività ispettive e composte con il contributo degli organi di vigilanza coinvolti sulla base dei loro risultati. Al comitato prendono parte oltre alla Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata (con il Servizio Ispezione Lavoro e il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) anche INPS, INAIL, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e l'Agenzia delle Entrate, nonché le organizzazioni sindacali dei lavoratori (CISL e CGIL) e le associazioni datoriali (Confartigianato e Confindustria). Presente oggi in rappresentanza della Prefettura di Macerata il VicePrefetto Sante Copponi, che ha sottolineato l'importanza del ruolo della Pubblica Amministrazione nell'attuale situazione di crisi, sia come esempio di lavoro sinergico contro il lavoro nero, sia come attore che si batte contro la concorrenza sleale, fenomeno molto dannoso sui settori più produttivi a livello locale. Il VicePrefetto ha inoltre richiamato il "Patto per la sicurezza" firmato il 9 maggio di quest'anno dalla Prefettura e dai 13 maggiori comuni della Provincia, accordo che prevede anche la vigilanza contro ogni forma di lavoro illegale e irregolare: il Direttore della DPL è stato invitato a prendere parte alla prossima sessione di lavoro per l'attuazione del Patto per raggiungere la coordinazione dell'impegno con le Polizie Municipali degli stessi comuni.

A CISL e CIGL il compito di ricostruire il contesto da cui emergono questi dati: la crisi economica non ancora risolta e particolarmente gravosa sui lavoratori, al punto che: "Non può essere sufficiente neppure una valida e importante azione ispettiva come quella che i dati portati al CLES testimoniano". Confindustria e Confartigianato invece hanno sottolineato che gli stessi risultati che lasciano emergere un'attenta azione di vigilanza e intelligence che però: "Impatta in un momento di particolare fatica e disagio per i piccoli e medi imprenditori, giacchè se ad inizio anno sembrava potersi intravedere una lieve ripresa dei mercati ora risentono tutti della situazione esistente".



Questi i dati rilevati dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata. Delle 265 aziende ispezionate nel corso del primo trimestre di quest'anno (gennaio-marzo 2011), 131 sono risultate irregolari: su 910 posizioni lavorative rilevate sono stati scoperti 111 lavoratori irregolari e 105 lavoratori totalmente in nero (Dati più specifici relativi a tipologie e settori sono visionabili dalle tabelle in fondo al testo). 6 lavoratori sono stati rilevati come coinvolti in operazioni di appalto illecito, mentre 9 violazioni sono state riscontrate per orario di lavoro e tempo di riposo. Sono stati adottati 19 provvedimenti di sospensione per l'occupazione di personale in forma irregolare e in misura superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro. 4 lavoratori minori sono stati trovati intenti al lavoro con violazioni di natura penale, 2 extracomunitari clandestini e 1 lavoratrice donna la cui occupazione violava le norme relative al lavoro della donna e alla tutela dei fenomeni discriminatori. Altro dato, 92 violazioni sono state rilevate per ciò che riguarda la prevenzione per la tutela della salute della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei cantieri temporanei e mobili in edilizia. Delle 492 aziende ispezionate nel secondo trimestre (aprile, maggio, giugno 2011), invece, 320 si sono rivelate in posizione irregolare, con 444 lavoratori irregolari e 165 lavoratori in nero sulle 1305 posizioni lavorative rilevate. 47 sono state le violazioni in materia di orario di lavoro e tempi di riposo, 78 per la prevenzione per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, 46 i provvedimenti di sospensione, 3 i lavoratori minori per cui è stato violato il diritto penale per l'occupazione minorile e 6 lavoratori extracomunitari clandestini.

Dpl: il Cles approva le relazioni dei primi due trimestri del 2011

pubblicato sul giornale del 26/07/2011 - 68 letture



Lunedì si è riunito nella Sala Riunioni della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata il Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES). Al Comitato, presieduto dal Direttore della DPL, dott. Pierluigi RAUSEI, hanno partecipato i rappresentanti delle Istituzioni, delle OO.SS territoriali e delle Associazioni di categoria che lo compongono.

Il CLES, dopo un attento esame, ha approvato all'unanimità le relazioni riferite al primo (gennaio-marzo) e al secondo (aprile-giugno) trimestre dell'anno 2011 per le attività ispettive in materia di lavoro, così come assembleate grazie alla attenta e puntuale partecipazione di tutti gli Organi di vigilanza che compongono il Comitato, che hanno illustrato in riunione i rispettivi risultati: Direzione Provinciale del Lavoro (Servizio Ispezione Lavoro e Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro), INPS, INAIL, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL e CISL) hanno segnalato come i dati devono essere letti anche quale diretta conseguenza di una crisi economica purtroppo non ancora risolta ed anzi in una situazione che ora pesa particolarmente sui lavoratori, per la quale non può essere sufficiente neppure una valida e importante azione ispettiva come quella che i dati portati al CLES testimoniano.

Le associazioni datoriali (Confindustria e Confartigianato) hanno sottolineato che i dati fotografano una attenta azione di vigilanza e di intelligence, che tuttavia impatta in un momento di particolare fatica e disagio per i piccoli e medi imprenditori, giacché se ad inizio anno sembrava potersi intravedere una lieve ripresa dei mercati, ora tutti risentono della difficile situazione esistente. Il VicePrefetto, dott. Sante Copponi, in rappresentanza della Prefettura di Macerata-Ufficio Territoriale del Governo, dopo aver preso atto dell'ottimo lavoro svolto da parte di tutti gli Organi di vigilanza, consentendo di ottenere una utile fotografia del territorio, ha evidenziato come nella odierna situazione di forte criticità la Pubblica Amministrazione può seguitare a offrire l'esempio costante di un lavorare sempre di più in sinergia per combattere il lavoro nero, ma soprattutto la concorrenza sleale che mette in crisi i settori più produttivi del territorio provinciale.

Nel rivolgere un plauso a tutti i rappresentanti istituzionali della vigilanza che siedono nel CLES, il dott. Copponi si è riallacciato ai contenuti del "Patto per la sicurezza" sottoscritto il 9 maggio di quest'anno fra la Prefettura di Macerata e i 13 maggiori Comuni della Provincia di Macerata, evidenziando che fra le attività di controllo è stata inserita anche quella a contrasto di ogni forma di lavoro illegale e irregolare, invitando il Direttore della DPL alla prossima sessione di lavoro in attuazione del Patto per giungere ad una nuova sinergia con la Polizia Municipale dei principali Comuni.